

"Le ali di Venezia", storia dell'aviazione in laguna

VENEZIA - Una grande e affascinante storia vista dall'alto. Un titolo suggestivo per raccontare un aspetto quasi inedito della storia dell'aviazione italiana, militare e civile come quella descritta da Pietro Lando, che in un volume dal titolo "Le Ali di Venezia" (22 euro) edito da "Il Poligra-

fo", nella collana diretta dallo storico Mario Isnenghi, racconta la nascita e lo sviluppo novecentesco dell'aviazione in terra veneziana. Una vicenda straordinaria narrata con dovizia di particolari dall'autore, che da anni si dedica a questo tipo di ricerche. Ed ecco il racconto del primo "aeroporto di sabbia" quando nel 1911 sulla battigia dell'hotel Excelsior al Lido prese il volo un aereo H. Farman al comando del pilota Umberto Cagno; la storia dei primi idrovolanti italiani all'Arsenale; il racconto di alcune figure mitiche della prima aviazione con la leggendaria Squadriglia San Marco fino alla Prima Guerra Mondiale e il successivo periodo del regime fascista. Ma una parte del libro riguarda la storia del primo aeroporto, il "Giovanni Nicelli" al Lido, e i primi voli nazionali. E in quest'ambito, una parte del lavoro è dedicato anche alle Officine meccaniche aeronavali del Lido fino a giungere al periodo della Seconda Guerra Mondiale. Un'altra parte importante riguarda l'aviazione in terraferma con i campi di atterraggio alla Bazzera e a Tessera per i dirigibili. La conclusione non poteva che essere dedicata al "Marco Polo", sorto nel 1961. Ma qui, come è noto, è stata tutta un'altra storia.

P.N.D.

400mila ospiti

delle scuole primarie di tutta Italia hanno partecipato alla realizzazione usando un kit d'artista e realizzando un enorme e coloratissimo mosaico. Il sostegno è di Trend, azienda vicentina che ha offerto le tessere prodotte in vetro riciclato. Dal 24 maggio al 31 agosto il museo propone "Solo per i tuoi occhi. Una collezione privata, dal Mannerismo al Surrealismo": rassegna che esporrà per la prima volta insieme capolavori di Bocklin, Brauner, Brueghel il vecchio, de Chirico, Dalì, Ernst, Magritte, Man Ray e Warhol. Un centinaio di opere (dipinti, sculture, manufatti) di quattro secoli di storia dell'arte. Il 2014 si concluderà con un omaggio ad "Azimut", galleria e rivista fondate nel 1959 da Piero Manzoni ed Enrico Castellani, "Azimut/h. Continuità e nuovo" (dal 13 settembre al 12 gennaio 2015) a cura di Barbara